



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze

Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sul bilancio di previsione Esercizio finanziario 2017

- art. 57 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n.8
- art. 10 D.Lgs 118/2011

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL.)

Premessa

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nella proposta di bilancio di previsione 2017 dell'A.R.P.A.CAL al fine di verificare, da una parte il rispetto dei generali principi di bilancio e, dall'altra, evidenziare eventuali criticità ostative all'adozione da parte della Giunta, del documento contabile in oggetto, per il successivo inoltro dello stesso al Consiglio Regionale, ex art. 57 della L.R. 8/2002.

Con Deliberazione n.4 del 12/01/2017 il Commissario Straordinario dell'Arpacal provvedeva ad approvare il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 comprensivo dei relativi allegati di legge.

Con successiva Deliberazione n. 152 del 14/03/2017 il Commissario Straordinario dell'Agenzia rettificava il suddetto bilancio di previsione rappresentando che per sopravvenute esigenze di spesa, stante la necessità di effettuare delle manutenzione alle attrezzature in uso ai laboratori dell'ente, al fine di garantire la piena efficienza e funzionalità delle stesse, si rendeva necessario provvedere all'istituzione di nuovi capitoli di spesa appostando le relative risorse nel bilancio dell'ente.

Con i pareri rilasciati in data 12/01/2017 e 14/03/2017 il Revisore Unico dei Conti dell'ente esprimeva parere favorevole rispettivamente sia all'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 sia alle successive rettifiche.

In data 29/03/2017 il Dipartimento Ambiente e Territorio con nota prot. 108231 trasmetteva la relazione istruttoria sul Bilancio di Previsione di Arpacal 2017/2019 allo scrivente dipartimento, provvedendo ad effettuare le dovute verifiche sul rispetto dei limiti di spesa di cui alla vigente normativa regionale in materia di "*spending review*", ed esprimendo parere favorevole sull'approvazione da parte della Giunta Regionale del progetto di bilancio in questione.

A seguito della trasmissione della suddetta relazione e della relativa documentazione allegata, il Dipartimento Bilancio provvedeva ad avviare l'istruttoria di competenza rilevando una serie di criticità, a fronte delle quali si rendevano necessarie ulteriori rettifiche alla proposta di bilancio in oggetto.

Nello specifico le criticità rilevate riguardavano:

- la mancata dimostrazione dell'effettiva congruità, nelle previsioni di bilancio, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- l'applicazione di un'errata modalità di calcolo nel computo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.



Con nota prot. 176684 del 26/05/2017 lo scrivente dipartimento richiedeva ad Arpacal di effettuare le dovute rettifiche e a seguito di ciò il Commissario Straordinario dell'ente, acquisito il parere favorevole da parte del Revisore Unico dei Conti, con Deliberazione n.462 del 29/06/2017 provvedeva a rideterminare gli stanziamenti previsti sul FPV e sul FCDE sulla base dei dati di pre-consuntivo 2016, per come stabilito dal D.Lgs. 118/2011 in caso di approvazione del Bilancio di Previsione in data successiva al 31 dicembre.

Ciò posto, preso atto, altresì, del verbale datato 10/02/2017 del Comitato di Indirizzo, per come disciplinato dall'art.10 della L.R. n.20 del 03/08/1999, da cui risulta parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2017 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, di seguito si procede alla disamina del documento contabile in oggetto.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare delle riflessioni, partendo dai nuovi schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come corretti e integrati dal D.Lgs. 126/2014, a seguito della cosiddetta riforma sull'armonizzazione dei bilanci.

In primo luogo occorre precisare che, in base ai suddetti nuovi principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio, del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto, secondo gli schemi previsti dal suddetto allegato 9, prevedendo quale parte integrante i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il paragrafo 9.10, del principio concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato 4/1 di cui al D.Lgs. 118/2011, per come integrato e corretto dal D.M. del 01/12/2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri a valere sulla competenza finanziaria, definiti come:

- *equilibrio di parte corrente;*
- *equilibrio in conto capitale.*

L'equilibrio di parte corrente viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi



tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto paragrafo 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'*equilibrio in conto capitale* in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base dei summenzionati principi contabili, di seguito viene riportato il prospetto degli equilibri contenuto nell'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come aggiornato dal D.M. 30/03/2016, comprensivo degli stanziamenti previsti nel progetto di bilancio oggetto della presente istruttoria, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei suddetti equilibri di bilancio:



BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO ARPACAL DA PROGETTO DI BILANCIO 2017/2019

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 878.113,12	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 108.233,95	€ 108.233,95	€ 108.233,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 1.165.439,68	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 20.279.540,28	€ 17.420.610,27	€ 16.594.478,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 22.677.757,14	€ 16.002.861,93	€ 15.182.629,66
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-€ 462.898,01	€ 1.309.514,39	€ 1.303.614,39
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 192.542,30	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 2.038.771,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 1.768.415,29	€ 1.309.514,39	€ 1.303.614,39
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 462.898,01	-€ 1.309.514,39	-€ 1.303.614,39
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Con riferimento al suddetto equilibrio generale, si evidenzia l'impiego dell'avanzo di amministrazione, per € 878.113,12, nel rispetto del dettato di cui al paragrafo 9.2 del principio contabile 4/2 del D.Lgs. 118/2011, secondo cui è consentito, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto solo per la quota vincolata e accantonata a copertura, rispettivamente, delle relative spese e fondi, per come risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

A riguardo, sulla base dei dati di pre-consuntivo 2016 comunicati dall'Agenzia, l'avanzo di amministrazione si attesterebbe all'importo presunto di € 5.687.872,04 di cui la parte accantonata per FCDE sarebbe pari a € 3.155.473,51 mentre quella per residui perenti di € 878.113,12.

Orbene, dalla verifica delle voci presenti nel progetto di bilancio 2017/2019 dell'Arpacal, l'importo preventivato per il pagamento di residui perenti di parte corrente è pari a € 878.113,12 mentre con riferimento all'importo previsto per il FCDE si prevede uno stanziamento pari a € 267.538,15.

Si rileva, dunque, come l'Arpacal abbia applicato correttamente l'avanzo di amministrazione presunto in sede di preventivo 2017, posto che risulta utilizzata la sola quota accantonata per residui perenti, a copertura dello stanziamento, in conto del pertinente capitolo di spesa, di un importo pari al 100% degli impegni in perenzione alla data del 01/01/2017.

Si ha dunque che il saldo netto finanziato con l'avanzo presunto 2016 corrisponde all'ammontare del fondo di spesa per residui perenti, per come di seguito verificato:

entrate finali	+	23.676.293,26
spese finali	-	24.446.172,43
quota disavanzo da riaccertamento straordinario	-	108.233,95
saldo netto da finanziare	-	-878.113,12
saldo netto da impiegare	+	0,00

In termini di chiarezza, al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico la seguente tabella permette di avere un quadro d'insieme del progetto di bilancio dell'agenzia, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ARPACAL DA PROGETTO DI BILANCIO 2017/2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 11.126.327,54	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 878.113,12	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 108.233,95	€ 108.233,95	€ 108.233,95
Fondo pluriennale vincolato		€ 1.357.981,98	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 30.827.613,21	€ 22.677.757,14	€ 16.002.861,93	€ 15.182.629,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 20.564.345,30	€ 17.681.317,40	€ 15.168.541,44	€ 15.000.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 6.322.294,89	€ 2.598.222,88	€ 2.252.068,83	€ 1.594.478,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.336.771,98	€ 2.038.771,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 2.236.520,87	€ 1.768.415,29	€ 1.309.514,39	€ 1.303.614,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 29.223.412,17	€ 22.318.311,28	€ 17.420.610,27	€ 16.594.478,00	Totale spese finali	€ 33.064.134,08	€ 24.446.172,43	€ 17.312.376,32	€ 16.486.244,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 7.406.809,74	€ 6.555.000,00	€ 6.555.000,00	€ 6.555.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.945.204,84	€ 6.555.000,00	€ 6.555.000,00	€ 6.555.000,00
Totale titoli	€ 36.630.221,91	€ 28.873.311,28	€ 23.975.610,27	€ 23.149.478,00	Totale titoli	€ 41.009.338,92	€ 31.001.172,43	€ 23.867.376,32	€ 23.041.244,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 47.756.549,45	€ 31.109.406,38	€ 23.975.610,27	€ 23.149.478,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 41.009.338,92	€ 31.109.406,38	€ 23.975.610,27	€ 23.149.478,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 6.747.210,53								

Sulla base dei dati sopra rilevati sembrerebbe che con riferimento alla previsioni di entrata e di spesa, contenute nel progetto di bilancio dell'agenzia, sarebbero garantiti sia gli equilibri di bilancio, tra cui anche la quadratura delle cosiddette partite di giro, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo pari a € 6.747.210,53.

Si raccomanda l'ente di verificare, in fase di gestione, le previsioni di cassa del presente progetto di bilancio, provvedendo alla tempestiva regolarizzazione di eventuali provvisori di entrata e di uscita, nel rispetto dei termini introdotti dal nuovo principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, cui si rimanda.

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento al FCDE, occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile n.3.3 contenuto nell'allegato 4/2, parte integrante del D.Lgs.118/2011, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione sono accertate per l'intero importo del

credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale, vietando così, per le stesse, il cosiddetto accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa difatti, seppure da una parte, in termini di bilancio, consente il mantenimento dell'equilibrio, dall'altra non permette la corretta rappresentazione della capacità di riscossione delle entrate, celando, così, i reali rapporti creditorî che l'ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

Si ha, dunque, che l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare, neutralizzando la quota di dubbio incasso con il Fcde, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e nel contempo di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza nella determinazione del FCDE, da parte di Arpacal, di seguito si specificano le principali fasi del procedimento di calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, precisando che nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento sia agli incassi in c/competenza che a quelli in c/residui, a scalare;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Le risultanze della verifica inerente la corretta applicazione della suddetta procedura, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2012	Proventi Dip. Cz	278.731,82	176.283,79		63,24%	73,48%	26,52%
2013	Proventi Dip. Cz	218.950,67	132.006,75		60,29%		
2014	Proventi Dip. Cz	120.664,29	123.956,52		102,73%		
2015	Proventi Dip. Cz	250.000,00		128.176,27	51,27%		
2016	Proventi Dip. Cz	130.808,50		117.572,06	89,88%		
2012	Proventi Dip. Cs	777.716,30	560.818,39		72,11%	83,21%	16,79%
2013	Proventi Dip. Cs	1.290.783,11	1.048.154,87		81,20%		
2014	Proventi Dip. Cs	738.770,64	656.407,13		88,85%		
2015	Proventi Dip. Cs	600.000,00		495.623,79	82,60%		
2016	Proventi Dip. Cs	466.436,86		425.786,50	91,28%		
2012	Proventi Dip. Rc	480.865,75	193.263,73		40,19%	82,36%	17,64%
2013	Proventi Dip. Rc	407.135,26	439.135,26		107,86%		
2014	Proventi Dip. Rc	163.064,07	161.610,23		99,11%		
2015	Proventi Dip. Rc	250.000,00		190.660,51	76,26%		
2016	Proventi Dip. Rc	243.329,30		215.019,13	88,37%		
2012	Proventi Dip. Vv	32.758,21	14.934,86		45,59%	60,80%	39,20%
2013	Proventi Dip. Vv	41.205,87	31.295,44		75,95%		
2014	Proventi Dip. Vv	14.207,37	11.587,36		81,56%		
2015	Proventi Dip. Vv	100.000,00		4.613,43	4,61%		
2016	Proventi Dip. Vv	50.979,97		49.090,97	96,29%		
2012	Proventi Dip. Kr	190.045,87	83.383,65		43,88%	89,35%	10,65%
2013	Proventi Dip. Kr	88.343,09	103.290,16		116,92%		
2014	Proventi Dip. Kr	59.345,05	76.826,16		129,46%		
2015	Proventi Dip. Kr	100.000,00		56.482,40	56,48%		
2016	Proventi Dip. Kr	79.293,91		79.293,91	100,00%		
2012	Proventi Sede Centale	215.542,70	183.926,06		85,33%	78,44%	21,56%
2013	Proventi Sede Centale	225.922,90	255.758,50		113,21%		
2014	Proventi Sede Centale	185.140,99	173.615,01		93,77%		
2015	Proventi Sede Centale	161.085,96		666,33	0,41%		
2016	Proventi Sede Centale	2.304,83		2.292,43	99,46%		
2012	Entrate eventuali e diverse	30.795,40	33.868,26		109,98%	98,15%	1,85%
2013	Entrate eventuali e diverse	50.113,23	48.137,41		96,06%		
2014	Entrate eventuali e diverse	20.059,60	19.938,83		99,40%		
2015	Entrate eventuali e diverse	161.552,60		138.064,85	85,46%		
2016	Entrate eventuali e diverse	59.109,64		59.009,64	99,83%		

Capitolo Entrata	Oggetto capitolo	Stanzamento 2017	% Su FCDE	Importo su FCDE	Stanzamento 2018	% Su FCDE	Importo su FCDE	Stanzamento 2019	% Su FCDE	Importo su FCDE
E3301000101	Proventi Dip. Cz	€ 250.000,00	26,52%	€ 66.292,22	€ 250.000,00	26,52%	66.292,22	€ 250.000,00	26,52%	66.292,22
E3301000201	Proventi Dip. Cs	€ 600.000,00	16,79%	€ 100.735,08	€ 600.000,00	16,79%	100.735,08	€ 600.000,00	16,79%	100.735,08
E3301000301	Proventi Dip. Rc	€ 250.000,00	17,64%	€ 44.105,65	€ 250.000,00	17,64%	44.105,65	€ 250.000,00	17,64%	44.105,65
E3301000401	Proventi Dip. Vv	€ 100.000,00	39,20%	€ 39.198,59	€ 100.000,00	39,20%	39.198,59	€ 100.000,00	39,20%	39.198,59
E3301000501	Proventi Dip. Kr	€ 100.000,00	10,65%	€ 10.653,20	€ 100.000,00	10,65%	10.653,20	€ 100.000,00	10,65%	10.653,20
E3301000601	Proventi Sede Centrale	€ 50.000,00	21,56%	€ 10.781,22	€ 0,00	21,56%	0,00	€ 0,00	21,56%	0,00
E3404000101	Entrate eventuali e diverse	€ 35.368,05	1,85%	€ 656,03	€ 25.919,35	1,85%	480,77	€ 25.000,00	1,85%	463,72
			Tot.	€ 272.421,99		Tot.	€ 261.465,51		Tot.	€ 261.448,46
	Accantonamento a FCDE obbligatorio dall'anno 2017 al 100%			€ 272.421,99			€ 261.465,51			€ 261.448,46

Si ha, dunque, che sulla base degli stanziamenti previsti sul bilancio Arpacal, con riferimento ai capitoli di entrata da includere nel computo del FCDE, per come sopra specificati, l'importo da accantonare, a partire dall'esercizio 2017, dovrebbe essere, in applicazione a quanto definito dal principio contabile 3.3, pari al 100%, rispetto al totale del fondo determinato, avendo così uno stanziamento minimo da allocare nel triennio 2017/2019 rispettivamente pari a € 272.421,99 nel 2017, € 261.465,51 nel 2018 ed € 261.448,46 nel 2019.

Orbene, leggendo la proposta di bilancio approvata dall'Arpacal, l'importo stanziato al FCDE risulta essere pari a € 267.538,15 per l'esercizio 2017, dunque al di sotto dell'importo minimo di legge, mentre per il 2018 e 2019 non risulta essere appostato alcuno stanziamento.

Si raccomanda all'Agenzia di provvedere all'incremento del FCDE, entro i limiti di legge, per l'esercizio 2017, oltre che ad appostare gli stanziamenti sopra indicati per gli esercizi 2018 e 2019.

Si raccomanda all'agenzia, altresì, di verificare la congruità del fondo durante la gestione dell'esercizio, provvedendo ad un sistematico aggiornamento dello stesso sulla base di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Il suddetto fondo, con riferimento al progetto di bilancio Arpacal 2017/2019, a fronte di un'iniziale errata previsione a zero, per come specificato in premessa alla presente istruttoria, veniva rettificato sulla base delle risultanze di cui al pre-consuntivo 2016, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n.462 del 29/06/2017.

A riguardo, a seguito della procedura di riaccertamento ordinario 2016, il fondo in questione veniva determinato in € 1.357.981,98, di cui € 1.165.439,68 di parte corrente ed € 192.542,30 di parte capitale.

Si raccomanda all'Agenzia, con la definitiva approvazione del rendiconto di gestione 2016, di verificare la correttezza del FPV appostato nel bilancio 2017/2019, provvedendo ad un eventuale aggiornamento dello stesso.

Verifica ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario

Con riferimento al ripiano del disavanzo, per come risultante dalla procedura di riaccertamento straordinario dei residui, determinato da Arpacal giuste deliberazioni nn. 710 del 28/12/2015 e 101 del 21/03/2016, si rileva come con i suddetti atti deliberativi l'Agenzia provvedeva a rideterminare l'avanzo di amministrazione per come risultante alla data del 31/12/2014, applicando le nuove regole contabili introdotte dal D.Lgs. 118/2011, con riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata e alla determinazione delle quote accantonate e vincolate del suddetto avanzo. Orbene, a fronte della suddetta procedura l'Arpacal ridefiniva il proprio avanzo di amministrazione, in € 2.221.004,94, senza determinare alcuna variazione rispetto all'importo risultante dal rendiconto 2014.

Tale avanzo successivamente alla definizione delle quote di accantonamento, pari rispettivamente a € 2.640.198,17 per FCDE, ed € 2.824.825,35 per fondo perenti, non risultava sufficiente alla copertura delle stesse, originando così un disavanzo pari a - € 3.247.018,58.

Al fine di garantire il ripiano del suddetto disavanzo l'agenzia predisponendo apposito piano di rientro, secondo quanto stabilito dall'art. all'art.1 comma 538 let. b) della L.190/2014, in base al quale il ripiano del disavanzo in questione può avvenire a quote costanti per un massimo di anni 30. A riguardo l'Arpacal stabiliva di ripianare a quote costanti per 30 esercizi, a partire dal 2015, appostando nei relativi bilanci, nella parte spesa, l'importo di € 108.233,95.

Dalle verifiche effettuate dallo scrivente risulta che le suddette risultanze sono state correttamente appostate, sia nel bilancio assestato dell'esercizio 2015, sia nelle previsioni di spesa 2016, così come nel progetto di bilancio 2017/2019, oggetto della presente istruttoria.



Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate, in seguito alla su esposta attività istruttoria svolta dallo scrivente dipartimento:

- appurata la congruità delle previsioni di entrata e di spesa rilevate, con riferimento alle relative risorse allocate nel bilancio regionale;
- verificata la presenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal D.Lgs. 118/2011;
- preso atto dei controlli fatti dal Dipartimento Ambiente, nell'ambito del potere – dovere dello stesso di vigilare sulla gestione dell'Arpacal, circa la verifica della congruità degli stanziamenti di bilancio in rapporto ai limiti di spesa imposti dalla vigente normativa regionale in materia di “*spending review*”;
- richiamate le raccomandazioni fatte dallo scrivente dipartimento all'ente, nel corso della presente istruttoria, con particolare riferimento alla determinazione dei FCDE e al controllo del FPV;

nulla osta all'adozione, da parte della Giunta Regionale, della proposta di Bilancio di Previsione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria 2017/2019.

Il Dirigente di Settore
Avv. Saveria Cristiano

